



PROVINCO
ITALIA
Società per Azioni

BILANCIO
2012

Contiene:

- **Relazione sulla Gestione**
- **Schemi di bilancio**
- **Nota Integrativa**
- **Relazione del Collegio Sindacale**
- **Lettera di convocazione dell'assemblea ordinaria**
- **Verbale di approvazione del bilancio**

Provinco Italia S.p.A.

Via per Marco, 12/b
38068 Rovereto (TN)
Codice fiscale, partita IVA e n. Registro Imprese di TRENTO 01533800221
Numero R.E.A.TN-143593
Capitale Sociale € 120.000,00 I.V.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

presento alla Vostra attenzione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2012.

Il bilancio è stato redatto dall'amministratore seguendo le disposizioni di legge vigenti e si compone di:

- a) stato patrimoniale;
- b) conto economico;
- c) relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione contiene:

- 1) Informazioni di carattere generale sulla società;
- 2) Analisi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;
- 3) Analisi dei rischi ai quali è potenzialmente soggetta la società;
- 4) Altre informazioni richieste dall'art. 2428 Cod.Civ.

1) Informazioni di carattere generale sulla società

La vostra società opera nel commercio internazionale dei vini, con focus sulla fascia media di mercato.

I prodotti venduti sono vini italiani provenienti da tutte le regioni.

I clienti di riferimento sono le catene della grande distribuzione, servite direttamente o tramite agenti e/o importatori locali.

La Vostra società presidia con personale specializzato tutti i passaggi chiave, dalla creazione del prodotto alla vendita dello stesso. Enologi, esperti di marketing e di logistica, agenti concorrono a far arrivare i prodotti della Provinco in molti mercati internazionali, con focus principale su prodotti di altissima qualità, pur con un prezzo accessibile alla massa dei consumatori.

Nel 2012 la società ha ricevuto diversi riconoscimenti per la qualità dei propri prodotti:

- a) Berliner Wein Trophy: miglior produttore italiano.
- b) Annuario dei Migliori Vini Italiani di Luca Maroni: secondo miglior produttore italiano.
- c) Oltre 50 medaglie d'oro vinte negli ultimi tre anni in concorsi internazionali.

Per garantire un elevato ritorno del capitale investito, la Vostra società proseguirà sulla strada intrapresa, con lo sviluppo di prodotti che si distinguono per qualità e packaging.

Per quanto riguarda i mercati in generale e in particolare quello del vino, si segnala quanto segue: nel 2012 si è registrata una contrazione degli scambi di vino sul mercato internazionale (circa il 2 %), mentre è aumentato il valore (circa 9 %), dovuto agli incrementi dei listini. I consumi non segnano miglioramenti (ad eccezione degli USA, dove peraltro la Vs. società è poco presente). L'Italia ha perso in export circa il 9,3 % in termini di quantità ed ha aumentato circa il 7,4 % in termini di valore (fonte dei dati: ISMEA).

L'andamento della produzione a livello mondiale ha segnato un forte decremento, con contestuale aumento dei prezzi alla produzione. Ciò è stato particolarmente evidente in Italia, con una vendemmia ai livelli minimi da oltre 50 anni.

La variazione di prezzo è stata particolarmente evidente nelle fasce basse di mercato, con i vini da tavola cresciuti di circa il 100 % in due anni.

Tali incrementi di costo della materia prima non sono stati totalmente trasferiti sui prezzi di vendita finale, con un assottigliamento dei margini lungo la catena.

2) Analisi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società

In sintesi, i risultati della gestione 2012, in confronto con l'esercizio 2011, sono i seguenti:

Fatturato:	+ 7 %
Utile netto:	+ 16 %

Net cash flow: 0,647 milioni di euro

Qui di seguito sono esposti:

- a) lo stato patrimoniale riclassificato
- b) il conto economico riclassificato
- c) l'analisi per indici
- d) i rendiconti finanziari

Nei prospetti a) e b) è stata fatta una riclassificazione dei dati di bilancio (gli importi sono divisi per mille), confrontando gli ultimi due esercizi.

Nell'analisi per indici (ratios) sono messi a confronto gli ultimi cinque esercizi.

L'insieme di questi prospetti, in aggiunta allo stato patrimoniale ed alla nota integrativa redatti secondo quanto previsto dal codice civile, Vi forniranno una panoramica completa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Vostra società.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA'	31/12/2011	%	31/12/2012	%	DIFF.	DIFF. %
	€/1000		€/1000		€/1000	
ATTIVITA' A BREVE						
Cassa e banche	2.622		3.268		646	25%
Crediti verso clienti	7.401		8.740		1.339	18%
Meno: f. sv. crediti	-217		-249		-32	15%
Altri crediti	1.771		2.235		464	26%
Giacenze di magazzino	1.391		1.010		-381	-27%
Ratei e risconti att.	11		12		1	9%
TOT. ATTIVITA' A BREVE	12.979	98,87%	15.016	98,36%	2.037	16%
ATT. IMMOBILIZZATE:						
Immobilizz. tecniche	152		187		35	23%
Meno: f. ammortamento	-75		-70		5	-7%
Immobil. immateriali	46		108		62	135%
Partecipaz. e titoli	25		25		0	0%
Altre attivita' fisse	0		0		0	0%
TOT. ATT. IMMOBILIZZ.	148	1,13%	250	1,64%	102	69%
TOTALE	13.127	100,00%	15.266	100,00%	2.139	16%

PASSIVITA'	31/12/2011	%	31/12/2012	%	DIFF.	DIFF. %
	€/1000		€/1000		€/1000	
PASSIVITA' A BREVE						
Banche	7		6		-1	-14%
Fornitori	7.627		9.135		1.508	20%
Contr. e collegate	0		0		0	0%
Altri debiti	1.767		1.479		-288	-15%
Ratei e risc. passivi	11		3		-8	-73%
Altri fondi rischi	858		1.119		261	30%
Q. corr. fin. M/L t.	0		0		0	0%
TOT. PASSIVITA' A BREVE	10.270	78,24%	11.742	76,92%	1.472	14%
PASSIV. A ML TERMINE						
Altre	0		0		0	0%
Finanz. a M/L term.	0		0		0	0%
Fondo t.f.r.	47		57		10	21%
TOT. PASSIV. A ML TERMINE.	47	0,36%	57	0,37%	10	21%
Totale passività	10.317	78,60%	11.799	77,29%	1.482	14%
PATRIMONIO NETTO (equity)						
Capitale sociale	120		133		13	11%
Riserve	324		588		264	81%
Utile netto (perdita)	2.366		2.746		380	16%
TOT. PATRIMONIO NETTO	2.810	21,40%	3.467	22,71%	657	23%
TOTALE	13.127	100,00%	15.266	100,00%	2.139	16%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2011	%	31/12/2012	%	VARIAZ.	VAR. %
	€/1000		€/1000		€/1000	
+ VENDITE NETTE	37.068	100,00%	39.591	100,00%	2.523	7%
- Rimanenze iniziali	-776		-1.391		-615	79%
- Acquisti	-30.663		-31.021		-358	1%
<i>Costi di produzione delle vendite:</i>						
- Costi di trasporto	-1.243		-1.441		-198	16%
- Costi di magazzino	-17		-70		-53	312%
- Provvigioni di vendita	-1.345		-1.521		-176	13%
- Assicurazioni crediti	-88		-79		9	-10%
+ Rimanenze finali	1.391		1.010		-381	-27%
COSTO DEL VENDUTO	-32.741	-88,33%	-34.513	-87,17%	-1.772	5%
VALORE AGGIUNTO	4.327	11,67%	5.078	12,83%	751	17%
COSTI VARIABILI						
- Altri servizi resi da terzi	-18		-42		-24	133%
- Utenze	-4		-4		0	0%
- Telefonici	-11		-14		-3	27%
- Spese di pubblicità	-1		-1		0	0%
- Viaggi e trasferte	-62		-91		-29	47%
- Altri costi variabili	-309		-276		33	-11%
- Altri accantonamenti	-148		-358		-210	142%
TOTALE COSTI VARIABILI	-553	-1,49%	-786	-1,99%	-233	42%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	3.774	10,18%	4.292	10,84%	518	14%
COSTI FISSI						
- Compensi professionali	-24		-27		-3	13%
- Compenso amministratore	-125		-125		0	0%
- Ammortamenti	-27		-31		-4	15%
- Spese generali	0		0		0	0%
- Affitti uffici Riva-Rovereto	-60		-72		-12	20%
- Costi del personale	-414		-421		-7	2%
- Leasing/noleggio automezzi	0		-5		5	ERR
- Altro	-16		-23		-7	44%
TOTALE COSTI FISSI	-666	-1,80%	-704	-1,78%	-38	6%
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	3.108	8,38%	3.588	9,06%	480	15%
<i>earning before interest and tax</i>						
GESTIONE FINANZIARIA						
- Oneri finanziari	0		0		0	0%
- Perdite su crediti	-25		-33		-8	32%
+ Proventi finanziari	155		160		5	3%
+ Utile su cambi	-1		-1		0	0%
RISULTATO DELLA GEST. ORD.	3.237	8,73%	3.714	9,38%	477	15%

GESTIONE NON CARATTERISTICA

+ Affitti attivi	0		0		0	0%
- Costi non caratteristici	-12		-15		-3	25%
+ Ricavi non caratteristici	219		266		47	21%
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.444	9,29%	3.965	10,01%	521	15%
- Imposte sul reddito	-1.078	-2,91%	-1.219	-3,08%	-141	13%
UTILE NETTO	2.366	6,38%	2.746	6,94%	380	16%

Commenti sul conto economico riclassificato

L'aumento di fatturato nel corso dell'anno è dovuto al positivo sviluppo delle vendite presso i clienti storici, ad esclusione di quelli inglesi ed all'acquisizione di nuovi clienti in vari mercati dove la società opera. L'incremento della redditività è da imputare al diverso mix dei prodotti venduti.

ANALISI PER INDICI (RATIOS)

	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Numero dipendenti	5	6	6	8	8
INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA:					
INDICE DI LIQUIDITA' att. corr./pass. corr.	1,11	1,14	1,21	1,26	1,28
INDICE DI DISPONIBILITA' att.corr.-magazz./pass.corr.	1,11	1,07	1,14	1,13	1,26
INDIPENDENZA FINANZIARIA patr.netto/tot.attivo	0,11	0,13	0,18	0,21	0,23
COPERTURA CAPITALE PROPRIO patr.netto/tot.immobilizz.	15,97	14,91	23,95	18,99	13,87
COP.CAPITALE IMMOBILIZZATO p.netto+deb.m/l /tot.immob.	16,34	15,17	24,29	19,30	14,10
INDICI DI REDDITIVITA':					
R.O.I. utile operativo/tot.attivo	12,51%	14,69%	20,38%	23,68%	23,50%
R.O.E. utile netto/patr.netto	86,54%	85,89%	86,94%	84,20%	79,20%
R.O.S. utile operativo/vendite nette	5,20%	5,59%	7,79%	8,38%	9,06%
TASSO ROTAZIONE ATTIVITA' vendite/tot. attività	240,00%	263,00%	262,00%	282,00%	259,00%
FATTURATO PER ADDETTO vendite/numero dipendenti	4.862	5.890	6.491	4.634	4.949
INDICI DI ROTAZIONE:					
ROTAZ. MAGAZZINO (giorni) mag./c. del venduto x 365	6	10	8	16	11
ROTAZIONE CREDITI (giorni) crediti/vendite x 365	79	72	82	73	81
ROTAZ. FORNITORI (giorni) fornitori/acquisti x 365	144	121	112	91	107

Il numero di dipendenti indicato è quello del personale direttamente assunto presso la società. In realtà, la struttura organizzativa è più ampia, includendo consulenti ed agenti, che con continuità – ma senza vincolo di subordinazione – collaborano con la società.

Gli indici danno una visione di insieme, prescindendo dai valori assoluti. Si può notare una continuità di risultati ottenuti nel corso degli anni.

Dal punto di vista patrimoniale, economico e finanziario, la società gode di un buon equilibrio.

RENDICONTO FINANZIARIO (1) IN TERMINI DI LIQUIDITA'

conforme al Doc. n. 7 Iasc e doc. n. 12 Cndc

FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL' ATTIVITA'OPERATIVA

(OPERATING CASH FLOW):

UTILE D' ESERCIZIO		2.746
RETT. RELAT. A VOCI CHE NON HANNO EFF. SULLA LIQUIDITA'		
Ammortamenti	32	
Accantonamento TFR	10	
Minusvalenze (plusvalenze) su alienazione cespiti	4	
Variazioni nelle attivita' e passivita' correnti:	0	
Clienti ed effetti attivi	-1.307	
Crediti verso consociate	0	
Altri crediti	-464	
Rimanenze	381	
Ratei e risconti attivi	-1	
Fornitori	1.508	
Debiti verso soc. controll. e collegate	0	
Debiti diversi	-288	
Ratei e risconti passivi	-8	
Altri fondi rischi	261	
Q. corr. fin. M/L t.	0	128
Flussi di cassa generati dall'attività operativa (operating cash flow)		2.874

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (INVESTING CASH FLOW)

Ricavi dalla vendita di immobilizzazioni tecniche	11	
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	-76	
Incrementi nelle attivita' immateriali	-73	
(incremento) decremento nelle partecipazioni	0	-138

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (FINANCING CASH FLOW):

Pagamento T.f.R.	0	
Assunzione di nuovi finanziamenti	0	
Rimborso di finanziamenti	0	
Aumenti di capitale a pagamento	174	
Pagamento dividendi	-2.263	
Riduzione (incremento) nelle altre att. immobil.	0	-2.089

INCREMENTO (DECREMENTO) NEI CONTI CASSA E BANCHE - NET CASH FLOW	647
---	------------

CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	2.615
--	--------------

CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	3.262
--	--------------

RENDICONTO FINANZIARIO (2) IN TERMINI DI VARIAZIONE DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

FONTI DI FINANZIAMENTO:

Utile netto d'esercizio	2.746	
RETTIFICHE IN PIÙ (MENO) RELATIVE ALLE VOCI CHE NON DETERMINANO MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO:		
Ammortamenti	32	
Accantonamento TFR	10	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO GENERATO DALLA GESTIONE REDDITUALE (AUTOFINANZIAMENTO):	2.788	
Aumenti di capitale a pagamento	174	
Valore netto contabile dei cespiti alienati	15	
Riduzione partecipazioni e titoli	0	
Riduzione altre attività fisse	0	
Aumento dei debiti pagabili oltre dodici mesi	0	
		2.977

IMPIEGHI:

Acquisizione di attivo immobilizzato:		
Immobilizzazioni tecniche	76	
Immobilizzazioni immateriali	73	
Partecipazioni e titoli	0	
Altre attività fisse	0	
Trasferimento delle quote correnti dei prestiti a lungo termine fra le passività a breve (rimborsi)	0	
Dividendi distribuiti	2.263	
Indennità di anzianità pagata	0	
		2.412

AUMENTO (DIMINUZIONE) NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (NWC net working capital)	565
--	------------

Rappresentato da:

ATTIVITÀ A BREVE:

Cassa e banche	646	
Crediti	1.771	
Magazzino	-381	
Ratei e risconti attivi	1	
		2.037

PASSIVITÀ A BREVE TERMINE:

Scoperti bancari	-1	
Fornitori e debiti diversi	1.220	
Ratei e risconti passivi	-8	
Altri fondi rischi	261	
Arrotondamenti	0	
Q. corr. fin. M/L t.	0	
		1.472

AUMENTO (DIMINUZIONE)	565
------------------------------	------------

L'analisi di cash flow (flussi di cassa) mette in evidenza se la società "produce o brucia cassa".

A questo riguardo, nel 2012 è stata introdotta una nuova normativa, che impone dei termini di pagamento più contenuti per i prodotti agroalimentari. In sostanza, il termine massimo di dilazione di pagamento – per quanto attiene ai prodotti della Vostra società – è

da ora in poi da considerarsi in 60 giorni. Questo vale per i rapporti con i soggetti italiani. Il risultato di questa normativa, per quanto riguarda la Vostra società, è il venir meno della possibilità di generare cassa solo per l'incremento delle vendite (teoricamente anche in assenza di redditività). Infatti, la dilazione media sugli incassi era stata fino al 2012 più breve di quella sui pagamenti ai fornitori. Questo gap a favore della Vostra società si è di fatto azzerato a causa della nuova normativa.

La tensione finanziaria che grava sul mercato, che ha portato alla restrizione del credito, ha generato situazioni di tensione indirette anche sulla Vostra società: per mantenere costanti livelli di fornitura da parte di alcuni fornitori, si è dovuto intervenire con degli anticipi.

Nella situazione di incertezza finanziaria che perdura ormai da qualche anno, con un rischio di default del sistema banche/Paese, la Vostra società ha deciso nel corso del 2012 di diversificare i depositi bancari, non solo tra diversi istituti di credito, ma anche tra Italia e Germania.

3) Analisi dei rischi ai quali è potenzialmente soggetta la società

Il novellato articolo 2428 del codice civile impone all'organo amministrativo, fra le altre cose, di descrivere i maggiori rischi ed incertezze a cui la società è esposta.

Premesso che per l'amministratore è impossibile stimare in qualsiasi momento l'entità e l'entità dei rischi a cui la società soggiace, cercherò qui di seguito di dare una elencazione di punti che, ad oggi, possono essere valutati come suscettibili di rischio.

I clienti

La Vostra società opera con un numero ristretto di clienti di grandi dimensioni. I rischi connessi possono essere:

a) rischio di insolvenza

La perdita connessa all'insolvenza di anche un solo cliente sarebbe ingente. Per mitigare questo rischio, la società ha posto in essere le seguenti contromisure:

- assicurazione del credito commerciale (che però copre solo in parte le esposizioni, essendo sempre e comunque prevista una franchigia ed un budget massimo fissato cliente per cliente; pertanto, permane sempre una quota senza copertura);
- predisposizione di un adeguato fondo svalutazione crediti (i dettagli sono presenti nella nota integrativa);
- costante monitoraggio dei clienti.

Benché i clienti della Vostra società (ed i clienti dei Vostri clienti) siano le maggiori catene distributive a livello europeo e mondiale, il rischio di insolvenza è sempre presente e si aggrava con la recessione in atto. La società si sta muovendo, inoltre, per aumentare il numero dei clienti.

b) rischio di acquisizioni

E' un rischio ben noto alla Vostra società, che già in passato ha vissuto una vicenda analoga: la concentrazione in atto nella grande distribuzione può condurre alla perdita di clienti, qualora questi vengano acquisiti da catene concorrenti.

c) rischio inadempienza contrattuale

Maggiormente in periodi di difficoltà economica è ipotizzabile il rischio di inadempienza contrattuale o di pesanti rinegoziazioni da parte dei clienti, i quali, sfruttando a loro favore il rapporto commerciale, impongono dolorose modifiche dei termini già concordati. Se tali modifiche non fossero rinegoziabili a monte con i fornitori, la Vostra società potrebbe essere soggetta a delle perdite.

I fornitori

Così come per i clienti, nel caso di un'insolvenza o di un'inadempienza contrattuale da parte di un fornitore, la Vostra società potrebbe soffrire delle perdite per:

- anticipi versati
- mancata capacità di evadere gli ordini dei clienti e penali conseguenti

Il rallentamento dell'economia, poi, potrebbe far sì che le consegne concordate con i fornitori non possano essere rispettate, a causa delle mancate vendite. Nel caso queste consegne fossero precisamente stabilite contrattualmente, la Vostra società potrebbe incorrere in costi e spese per finanziare gli stock di merce ed a rischi di deperibilità del prodotto. Nel corso del 2012 si sono acuitizzate le problematiche relative alla gestione finanziaria delle imprese, a causa della restrizione al credito applicata dalle banche. Questo ha comportato per molte aziende (anche fornitrici) dei seri problemi nella gestione del normale ciclo economico-finanziario.

I prodotti

Il rischio prodotto è quello connesso ai danni derivanti dalla commercializzazione dello stesso. E' un rischio ad ampio spettro, che può sorgere per contestazioni sulle indicazioni della confezione (descrizioni, marchi ecc.), così come per la qualità intrinseca ed il non rispetto dei parametri contrattualmente concordati.

Il rischio prodotti non è solo quello relativo al danno che l'uso del prodotto potrebbe causare, ma si estende anche agli eventuali costi di richiamo dei lotti di prodotto interessati dalla contestazione. A seconda di dove il prodotto è distribuito, i costi di richiamo possono essere molto diversi (ad esempio in paesi oltreoceano, dove la catena distributiva è lunga e sono presenti dazi e accise, il costo di un eventuale richiamo è molto superiore al valore del prodotto stesso).

Questo rischio è andato via via aumentando nel corso degli anni. Non è possibile stipulare polizze assicurative che tengano indenni la società a 360 gradi su questa tipologia di

rischio. Le polizze RC prodotti, infatti, coprono solo in parte i danni derivanti dall'utilizzo del prodotto, ma non eventuali errori di produzione o di descrizioni sulle confezioni. Per tale motivo, a mitigazione del rischio, la Vostra società ha da tempo istituito un fondo apposito, dove annualmente viene accantonata una percentuale delle vendite. Nell'esercizio 2012, a fronte di un utilizzo consistente di tale fondo, si è ritenuto prudente accantonare una somma aggiuntiva, per far fronte a rischi latenti derivanti da un ipotetico (ma contestato dalla Vostra società) uso improprio di marchi di terzi.

Le banche

In caso di default del sistema bancario (o delle banche con cui la Vostra società opera) sarebbe automatico il default anche della Vostra società, che si vedrebbe privata della liquidità. Tale rischio per il momento pare non essere immediato.

La gestione della liquidità avviene in maniera tradizionale, utilizzando normali conti correnti di corrispondenza, con un vincolo di deposito per determinate somme, in modo da profittare di una remunerazione più elevata. La società non ricorre a strumenti finanziari "esotici".

L'Amministrazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2012 è stata condotta una verifica fiscale sulla Vostra società con dei rilievi, in base ai quali potrebbe emergere un ulteriore debito nei confronti dello Stato per circa trecentotrentamila Euro più eventuali interessi e sanzioni. La Vostra società ha presentato all'Agenzia delle Entrate le proprie memorie, convinta di aver operato nel rispetto delle norme. Alla data di stesura del presente bilancio, la società non ha ricevuto nessuna risposta o nessun avviso di accertamento. Per tale motivo, non è stato effettuato alcun accantonamento nel bilancio chiuso al 31.12.2012.

Il personale dipendente ed i collaboratori esterni

La Vostra società ha un organico diretto ed indiretto sufficientemente contenuto; ciascun collaboratore è assegnato di compiti e clienti ben definito. Un rischio possibile è la cessazione del rapporto di lavoro con dipendenti o agenti che, per i rapporti stretti costruiti nel corso degli anni con determinati clienti, possano determinare dei cali di fatturato con i clienti medesimi.

Un ulteriore rischio è quello relativo alla venuta meno per cause naturali di persone chiave della società. Questo porrebbe dei rischi di continuità.

Come premesso, è impossibile elencare in maniera esaustiva tutti i rischi e le incertezze a cui la Vostra società potrebbe essere soggetta. Essere imprenditore contempla l'assunzione di un rischio a fronte di un possibile profitto.

4) Altre informazioni richieste dall'art. 2428 Cod.Civ

1)

La Vostra società non ha in corso attività di ricerca e sviluppo con capitalizzazione di tali costi.

2)

La controllata Provinco Deutschland GmbH, svolge una minima attività commerciale e in un'ottica di possibile utilizzo futuro viene deciso di mantenerla ancora attiva.

Dal 2011 la vostra società è controllata dalla Provinco S.r.l.

I rapporti con la controllante sono sostanzialmente limitati al contratto di locazione commerciale della sede di Rovereto.

3)

Nulla da segnalare.

4)

Nulla da segnalare.

5)

Nulla da segnalare.

6)

Per quanto concerne l'evoluzione della gestione nel corso del 2013, si segnala che i primi mesi dell'esercizio vedono un leggero calo delle vendite. Per quanto riguarda la marginalità, i risultati del 2012 saranno difficilmente ripetibili, in quanto gli incrementi dei costi delle materie prime non sono stati totalmente trasferiti sui prezzi di vendita.

6 bis)

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati e non opera nessun tipo di copertura al di fuori del rischio crediti, di cui si è dato conto nel capitolo 3) di questa relazione. La società non è soggetta a rischio cambio, fatturando unicamente in euro. Non sono al momento ipotizzabili rischi di liquidità. L'analisi di tali flussi – riferita all'esercizio passato – è stata ampiamente esposta nel capitolo 2) di questa relazione.

La società non ha sedi secondarie.

L'Amministratore Unico
f.to Alessandro Mutinelli

Provinco Italia S.p.A.

Via per Marco, 12/b

38068 Rovereto (TN)

Codice fiscale, partita IVA e n. Registro Imprese di TRENTO 01533800221

Numero R.E.A.TN-143593

Capitale Sociale € 132.857,00 interamente versato ed esistente

BILANCIO AL 31.12.2012

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	2012	2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.160	37.103
7) Altre	66.367	8.595
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	108.527	45.698
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	2.907	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	16.326	0
4) Altri beni	97.588	76.780
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	116.821	76.780
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	25.000	25.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	25.000	25.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	250.348	147.478
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.854	20.024
4) Prodotti finiti e merci	997.999	1.371.370
5) Acconti	481.400	175.778
TOTALE RIMANENZE	1.491.253	1.567.172
II) CREDITI		
1) Verso clienti	8.490.899	7.183.903
4-bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio	0	0
4-ter) Imposte anticipate		
- esigibili oltre l'esercizio	403.096	326.988
5) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio	45.403	142.508
- esigibili oltre l'esercizio	50	128
TOTALE CREDITI	8.939.448	7.653.527
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	3.260.417	2.611.920
3) Denaro e valori in cassa	1.721	2.991
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.262.138	2.614.911
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	13.692.839	11.835.610
D) RATEI E RISCONTI	11.826	10.711
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	13.955.013	11.993.799

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2012	2011
A) PATRIMONIO NETTO			
I) CAPITALE		132.857	120.000
II) RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI		160.584	0
IV) RISERVA LEGALE		26.571	24.000
VII) ALTRE RISERVE		400.401	300.401
IX) UTILE (- PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.745.774	2.365.654
TOTALE PATRIMONIO NETTO		3.466.187	2.810.055
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) Per imposte anche differite		0	0
3) Altri		1.119.198	857.981
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		1.119.198	857.981
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
		57.489	47.242
D) DEBITI			
7) Debiti verso fornitori		9.135.323	7.626.748
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio		15.865	65.333
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		45.196	44.304
14) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio		111.414	529.460
- esigibili oltre l'esercizio		1.240	1.240
TOTALE DEBITI		9.309.038	8.267.085
E) RATEI E RISCONTI		3.101	11.436
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO		13.955.013	11.993.799

CONTO ECONOMICO		
	2012	2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.589.774	37.059.212
2) Variaz. delle rimanenze di prod. in corso di lavor., semilav. e finiti	0	615.887
5) Altri ricavi e proventi	256.970	228.541
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE	39.846.744	37.903.640
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-31.020.814	-30.663.167
7) Per servizi	-3.675.983	-3.233.698
8) Per godimento di beni di terzi	-77.034	-60.000
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	-307.293	-303.777
b) Oneri sociali	-103.130	-101.295
c) Trattamento di fine rapporto	-10.419	-9.952
e) Altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-10.705	-5.161
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-20.597	-22.071
d) Sval. dei crediti compresi nell'attivo circol. e delle disponib. liquide	-32.801	-24.970
11) Variaz. delle rimanenze di prod. in corso di lavor., semilav. e finiti	-381.541	0
13) Altri accantonamenti	-358.359	-148.237
14) Oneri diversi di gestione	-42.696	-29.931
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-36.041.372	- 34.602.259
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.805.372	3.301.381
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
b) Verso altri	160.297	154.514
17 bis) Utili e perdite su cambi	-902	- 649
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	159.395	153.865
D) RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE DELLE RETIFICHE	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
b) Altri proventi	10.211	10
21) Oneri		
b) Altri oneri	-10.697	- 11.974
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-486	-11.964
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.964.281	3.443.282
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	-1.218.507	- 1.077.628
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.745.774	2.365.654

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
f.to Alessandro Mutinelli

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2012

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi indicati nell'art. 2423-bis del Codice Civile, in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente.

L'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e di conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle valutazioni sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile richiamati ed integrati dai principi contabili nazionali. I criteri di valutazione sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale. Tali voci si riferiscono alle licenze software, ai marchi aziendali, ossia i costi relativi alle registrazioni nazionali ed internazionali degli stessi ed alle spese pluriennali effettuate su immobili in locazione. Le aliquote di ammortamento, coincidenti agli ammortamenti deducibili secondo le norme fiscali (che vengono ritenute valide per determinare la vita utile di queste immobilizzazioni) sono le seguenti: software 20 %, marchi 5,55%, oneri pluriennali sulla base delle residue annualità rimanenti in riferimento al contratto di affitto dell'immobile.

Il fondo di ammortamento accoglie i valori determinati sulla base del piano di ammortamento prestabilito, a quote costanti per la durata dell'utilità futura stimata dell'immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni tecniche acquistate sul mercato sono state iscritte al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie, dove presenti, sono state imputate ai costi di esercizio.

I criteri di ammortamento e le aliquote concretamente applicate, che soddisfano il criterio

della prudenza e che seguono il piano di ammortamento stabilito non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi. Si noti che le aliquote applicate corrispondono a quelle fiscalmente deducibili, perché si ritiene siano corrispondenti alla vita utile dei beni. Il fondo di ammortamento accoglie i valori determinati sulla base del piano di ammortamento prestabilito, a quote costanti per la durata dell'utilità futura stimata. Le aliquote, calcolate sul costo storico sono state le seguenti:

Categoria	Aliquota applicata
Impianti tecnici specifici (allarme)	30%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili ufficio e arredamento	12%
Beni strumentali < 516,46 €	100%
Telefoni cellulari < 516,46 €	100%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo storico, rettificato in caso di svalutazione delle stesse.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte, come per l'anno precedente, al costo specifico, dal momento che è possibile identificare la singola partita di merce cui le giacenze si riferiscono. Tale costo è inferiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La società al 31/12/2012 ha superato per il secondo anno consecutivo due dei tre limiti che la obbligano alla tenuta della contabilità di magazzino e quindi dall'esercizio 2014 sarà obbligata a redigere la contabilità di magazzino.

CREDITI

Nella voce crediti sono indicate le somme nei confronti delle quali la Società vanta il diritto a esigere, ad una data scadenza, determinate somme di denaro da clienti e da altri. I crediti sono iscritti in bilancio al presunto valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state valutate in base alle risultanze contabili delle banche e della cassa. Per i saldi contabili non coincidenti con gli estratti conto bancari sono state effettuate delle riconciliazioni, al fine di una corretta valutazione della liquidità.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è formato dalle voci previste dal Codice Civile. Per l'iscrizione dei valori che compongono il Patrimonio Netto sono state seguite le indicazioni proposte dal principio contabile n. 29 del CNDCeR.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazioni di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

Sono rilevati al valore nominale effettivamente maturato alla fine dell'esercizio.

I debiti sono iscritti interamente come esigibili entro l'esercizio successivo. Tali valori sono rappresentati da debiti verso fornitori, e da «debiti diversi».

Anche per la classificazione della durata dei debiti si è fatta prevalere la sostanza sulla forma.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi per vendite dei prodotti sono contabilizzati al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Lo stesso, mutatis mutandis, vale per la contabilizzazione dei costi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. Inoltre sono stanziati le imposte anticipate/differite sulle differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.



ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Marchi e brevetti	Software e accessori	Oneri pluriennali	Totale
Costo originario	42.335	65.550	8.595	116.480
Ammortamenti storici	-9.255	-61.527	0	-70.782
Valore all'inizio dell'esercizio	33.080	4.023	8.595	45.698
Acquisizioni dell'esercizio	8.821	910	63.803	73.534
Alienazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-2.839	-1.835	-6.031	-10.705
Consistenza finale al 31/12/2012	39.062	3.098	66.367	108.527

Gli incrementi si riferiscono ad acquisizioni dell'esercizio. Gli oneri pluriennali si riferiscono a spese su immobili in locazione effettuate nell'esercizio precedente e nell'esercizio corrente che hanno dato la loro utilità a partire dal 01/02/2012, data di partenza del contratto di affitto; per questo motivo non si è ritenuto opportuno procedere a nessun ammortamento nel corso dell'esercizio precedente.

II. Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Impianti tecnici specifici (allarme)	0	3.420	0	3.420
Attrezzature	0	17.650	0	17.650
Automezzi	68.082	0	40.414	27.668
Macchine ufficio elettroniche	33.571	4.065	588	37.048
Mobili ufficio ed arredamento	40.620	47.984	0	88.604
Beni strumentali < 1 milione	5.144	2.969	0	8.113
Cellulari < 1 milione	4.138	0	0	4.138
TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI	151.555	76.088	41.002	186.641

Gli incrementi si riferiscono ad acquisizioni dell'esercizio, mentre i decrementi ad alienazioni.

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Utilizzi – Storni	Amm.ti Esercizio	Saldo al 31/12/2012
FONDI AMMORTAMENTO				
Fondo amm.to impianti tecn. spec.	0	0	513	513
Fondo amm.to attrezzature	0	0	1.324	1.324
Fondo amm.to automezzi	42.551	25.258	6.918	24.211
Fondo amm.to macch. uff. elet.	22.942	294	3.558	26.206
Fondo amm.to mobili e arredam.	0	0	5.316	5.316
Fondo amm.to beni < 1 milione	5.144	0	2.968	8.112
Fondo amm.to cell. < 1 milione	4.138	0	0	4.138
TOT. FONDI AMM.TO IMM. MATER.	74.775	25.552	20.597	69.820

Valore Netto Contabile dei Cespiti (TOT. IMMOB. – TOT. FONDI)	76.780			116.821
--	---------------	--	--	----------------

Il fondo dei mobili ha valore 0 ad inizio esercizio, perché i relativi cespiti, benché in parte acquistati a fine 2011, hanno dato la loro utilità solo a partire dall'esercizio in corso.

Non sono intervenute rivalutazioni o svalutazioni di cespiti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

1a. Partecipazioni in imprese controllate

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
Partecipazioni in soc. estere	25.000	0	0	25.000

Dettagli relativi alla società controllata:

Nome società	PROVINCO DEUTSCHLAND GmbH
Indirizzo	LANDAUER STRASSE, 15-17 - NEUSTADT – GERMANIA
Capitale Sociale	25.000 €
Partecipazione	100%
Ultimo bilancio approvato	2012

Patrimonio Netto al 31/12/11	Ris. Esercizio 2012	Patrimonio Netto al 31/12/2012	Valutazione Partecipazione
67.412	32.064	99.476	25.000

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
Materie di consumo	20.024	11.854	-20.024	11.854
Prodotti finiti e merci	1.371.370	997.999	-1.371.370	997.999
Acconti	175.778	1.468.160	-1.162.538	481.400

Si tratta di materiali da noi acquistati per far confezionare i nostri prodotti ai fornitori, di beni destinati alla rivendita, e di acconti a fornitori sull'acquisto di tali beni.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
7.653.526	40.719.716	-39.433.794	8.939.448

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo esposto in bilancio è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, che ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 C.C.	F.do svalutazione ex art. 106 DPR 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2011	121.024	95.749	216.773
Utilizzo Fondo per copertura perdite su crediti	0	-283	-283
Accantonamenti dell'esercizio	0	32.801	32.801
Saldo al 31/12/2012	121.024	128.267	249.291

Il saldo dei crediti al 31/12/2012 è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) Verso clienti	8.490.899	0	0	8.490.899
4-ter) Per imposte anticipate	0	403.096	0	403.096
5) Verso altri	45.403	0	50	45.453
Totali	8.536.302	403.096	50	8.939.448

I crediti per imposte anticipate al 01/01/2012, determinati sulla base dell'aliquota IRES del 27,5% e dell'aliquota IRAP del 3,44%, erano così costituiti:

Descrizione operazione	Imponibile	IRES anticipata	IRAP anticipata
F.DO RISCHI PRODOTTI	681.453	187.399	23.442
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI EX ART. 2426 C.C.	121.024	33.281	0
FONDO DI AUTOASSICURAZIONE	176.529	48.546	0
COMPENSI AMM.RE ANNI PRECEDENTI NON PAGATI	124.800	34.320	
	Totale	303.546	23.442
	Tot. Generale		326.988

Dettaglio movimenti dei crediti per imposte anticipate nell'esercizio 2012: si tratta di variazioni ed accantonamenti non rilevanti fiscalmente.

Descrizione operazione	Imponibile	IRES anticipata	IRAP anticipata
PAGAM. NELL'ANNO DI COMP. AMM.RE REGISTR. IN ANNI PRECED.	-124.800	-34.320	0
ADEGUAM. ACCANTON. PRECED. ALLA NUOVA ALIQ. IRAP 2,94%	-681.453	0	-3.407
ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E PRODOTTI	358.359	98.549	10.536
COMPENSI AMM.RE LIBERO PROFESSIONISTA NON PAGATI	124.800	34.320	0
UTILIZZO DEL FONDO RISCHI PRODOTTI	-97.143	-26.714	-2.856
	Totale	71.835	4.273
	Tot. Generale		76.108

I crediti per imposte anticipate al 31/12/2012, determinati sulla base dell'aliquota IRES del 27,5% e dell'aliquota IRAP del 2,94%, sono così costituiti:

Descrizione operazione	Imponibile	IRES anticipata	IRAP anticipata
F.DO RISCHI PRODOTTI	942.669	259.234	27.715
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI EX ART. 2426 C.C.	121.024	33.281	0
FONDO DI AUTOASSICURAZIONE	176.529	48.546	0
COMPENSI AMM.RE LIBERO PROFESSIONISTA	124.800	34.320	
	Totale	375.381	27.715
	Tot. generale		403.096

La ripartizione dei crediti al 31/12/12 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per area geografica	V / clienti	V / controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	1.427.274				448.549	1.875.823
Austria	2.224.998					2.224.998
Germania	2.168.387					2.168.387
Svizzera	1.198.913					1.198.913
Regno Unito	687.295					687.295
Altri stati UE	646.814					646.814
Altri stati extra UE	137.218					137.218
Totale	8.490.899				448.549	8.939.448

III. Attività finanziarie

Non sono presenti attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
Denaro e valori in cassa	2.991	16.916	-18.186	1.721
Depositi bancari e postali	2.611.919	87.925.495	-87.276.997	3.260.417
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.614.910	87.942.411	-87.295.183	3.262.138

Si tratta di denaro contante e depositi bancari immediatamente disponibili presenti alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
D) RATEI E RISCONTI	10.711	11.671	-10.556	11.826

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono al 31/12/2012 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
RATEI	//
RISCONTI	
Premi assicurativi anticipati di competenza futura	2.203
Canoni di manutenzione di competenza futura	4.926
Ore residue contratti di assistenza software con pagamento anticipato	3.107
Altri di ammontare non apprezzabile	1.590
Totale	11.826

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Qui di seguito i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio ed in quello precedente nei conti di patrimonio netto:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVR. AZIONI	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
Saldo all'inizio dell'esercizio precedente	120.000	0	24.000	200.401	2.290.434	2.634.835
Destinazione del risultato d'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi					-2.190.434	-2.190.434
- Riserve				100.000	-100.000	0
Risultato dell'esercizio precedente					2.365.654	2.365.654
Alla chiusura dell'esercizio precedente	120.000	0	24.000	300.401	2.365.654	2.810.055
Aumento di capitale	12.857	160.584				173.441
Destinazione del risultato d'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi					-2.263.083	-2.263.083
- Riserve			2.571	100.000	-102.571	0
Risultato dell'esercizio corrente					2.745.774	2.745.774
Saldo alla chiusura dell'esercizio corrente	132.857	160.584	26.571	400.401	2.745.774	3.466.187

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale sociale	132.857				
Riserva sovrapprezzo azioni	160.584	A, B, C	160.584		
Riserva legale	26.571	B			
Altre riserve	400.401	A, B, C	400.401		
Totale	720.413		560.985		
Quota non distribuibile	159.429				
Residua quota distribuibile	560.985				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Composizione capitale sociale al 31.12.2012:

Categoria azioni:	Numero:	Valore nominale:
Categoria A	111.600	111.600,00 €
Categoria B	21.257	21.257,00 €
Totale	132.857	132.857,00 €

Durante l'esercizio 2012 sono state sottoscritte nuove azioni, per il valore nominale di € 12.857,00.

Sono state emesse nr. 12.857 azioni di categoria B.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

3) Altri fondi

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2012
Fondo rischi prodotti	681.452	97.142	358.359	942.669
Fondo di autoassicurazione	176.529	0	0	176.529
Totale	857.981	97.142	358.359	1.119.198

Il "Fondo rischi su prodotti" copre le perdite potenziali derivanti dalle merci vendute dalla società. Tali rischi si manifestano in maniera sempre più ricorrente e derivano da reclami di consumatori, di organi di controllo e di clienti della grande distribuzione. Per politica aziendale, fino al 31/12/2007 era stato deciso di accantonare annualmente lo 0,2 % dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui al punto A1 del conto economico; dall'esercizio 2008 questa percentuale è stata incrementata allo 0,4%. Inoltre nell'esercizio corrente sono stati accantonati ulteriori 200.000 € come una tantum, per la cui motivazione si rimanda alla relazione alla gestione dell'amministratore unico.

Il "Fondo di autoassicurazione" è stato costituito nell'esercizio 2005. Esso deriva dalla decisione aziendale di rinunciare all'assicurazione SIAC sui crediti, che dava una copertura non congrua alle esigenze della società a fronte di canoni elevati. Per questo motivo è stato costituito questo fondo, nel quale veniva accantonato annualmente un importo pari allo 0,4 % del fatturato, per far fronte ad eventuali default della clientela. Dal 01/07/2007 l'azienda ha nuovamente stipulato una copertura assicurativa per i crediti commerciali con la società Coface Spa e si è quindi ritenuto opportuno cessare questo accantonamento, pur mantenendo le quote fino ad allora accantonate. L'azienda opera con un numero limitato di clienti con esposizioni creditorie elevate.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono stati imputati nel conto economico alla voce B 13 - Altri accantonamenti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Utilizzi	Incrementi	Saldo al 31/12/2012
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	47.242	172	10.419	57.489

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle quote versate ai Fondi Pensione. Gli incrementi rappresentano gli accantonamenti dell'esercizio. Gli utilizzi si riferiscono all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
8.267.084	46.007.471	-44.965.517	9.309.038

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
7) Debiti verso fornitori	9.135.323			9.135.323
12) Debiti tributari	15.865			15.865
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza soc.	45.196			45.196
14) Altri debiti	111.414	1.240		112.654
Totali	9.307.798	1.240		9.309.038

I debiti tributari al 31/12/2012 risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	IRES	IRAP	IVA	IRPEF/SOSTIT.
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.165.400	129.214		
Acconti imposte sul reddito versati	-993.053	-130.684		
Ritenute subite su interessi e su provvigioni attive	-17.529			
Ritenute effettuate a dipendenti, amm.ri e profess.				26.138
Imposta sostitutiva sul TFR trattenuta				28
Credito IVA alla fine dell'esercizio			-161.009	
Imposte chieste a rimborso	-2.640			
TOTALE	152.178	-1.470	-161.009	26.166
Saldo al 31/12/2012				15.865

CONTI D'ORDINE

Nessuno.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE VENDITE

PAESE	2012	%	2011	%	DIFF.	%
GERMANIA	13.347.762	33%	12.555.319	33%	792.443	6%
AUSTRIA	10.643.868	27%	8.501.078	22%	2.142.790	25%
SVIZZERA	6.800.616	17%	5.827.843	15%	972.773	17%
ITALIA	2.812.686	7%	2.089.720	6%	722.966	35%
REGNO UNITO	2.359.323	6%	6.870.476	18%	-4.511.153	-66%
BELGIO	1.034.522	3%	145.679	1%	888.843	610%
DANIMARCA	464.066	1%	0	0%	464.066	ERR
SLOVENIA	432.184	1%	422.051	1%	10.133	2%
STATI UNITI	348.040	1%	291.087	1%	56.953	20%
UNGHERIA	331.843	1%	455.389	1%	-123.546	-27%
POLONIA	306.059	1%	0	0%	306.059	ERR
AUSTRALIA	258.429	1%	286.454	1%	-28.025	-10%
SPAGNA	216.408	1%	210.058	1%	6.350	3%
BULGARIA	138.686	0%	0	0%	138.686	ERR
OLANDA	133.402	0%	0	0%	133.402	ERR
IRLANDA	131.747	0%	144.581	0%	-12.834	-9%
GIAPPONE	71.065	0%	70.164	0%	901	1%
HONG KONG	10.451	0%	2.507	0%	7.944	317%
LUSSEMBURGO	5.587	0%	2.131	0%	3.456	162%
GRECIA	0	0%	26.910	0%	-26.910	-100%
CROAZIA	0	0%	2.866	0%	-2.866	-100%
REP. CECA	0	0%	-672	0%	672	-100%
Totali	39.846.744	100%	37.903.641	100%	-1.270.964	5%

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari riguardano sopravvenienze attive per € 10.211; gli oneri straordinari riguardano sopravvenienze passive per € 10.697.

22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Imposte correnti		
IRES	1.165.400	1.009.365
IRAP	129.214	130.684
Imposte differite e anticipate		
IRES	-71.834	-54.461
IRAP	-4.273	-7.960
TOTALE	1.218.507	1.077.628

Fiscalità differita / anticipata

Al Conto Economico dell'esercizio 2012 è stato imputato un ricavo di € 76.107 per recupero di imposte anticipate. L'importo è dato dalla somma di nuove imposte anticipate su accantonamenti e costi non deducibili fiscalmente e dal recupero di imposte anticipate precedentemente accantonate, come risultante dal seguente prospetto:

Descrizione operazione	Imponibile	IRES	IRAP
Utilizzo del Fondo Rischi prodotti nell'anno 2012	-97.143	-26.715	-2.856
Accantonamento al Fondo rischi e prodotti anno 2012	358.359	98.549	10.536
Compensi amm.re libero professionista per l'anno 2012 non pagati	124.800	34.320	0
Compensi amm.re libero professionista registrati nel 2011 e pagati nel 2012	-124.800	-34.320	0
Adeguamento accantonamenti precedenti a nuova aliquota IRAP del 2,94%	-681.453	0	-3.407
Totale imposte differite / anticipate		71.834	4.273

ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

La società ha avuto un numero medio di otto dipendenti, categoria amministrativi.

COMPENSI AMMINISTRATORE

La società ha erogato compensi all'amministratore per 124.800 €.

COMPENSI COLLEGIO SINDACALE

La società ha erogato compensi all'organo di controllo per 9.942 €.

BENI IN LEASING

La società non ha in essere contratti di leasing.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con la controllante Provinco S.r.l. è in corso un contratto di locazione commerciale, riguardante gli uffici della sede. Il canone di locazione, rilevabile nel conto economico riclassificato della relazione sulla gestione, è stato concordato sulla base delle normali condizioni di mercato.

L'Amministratore Unico
f.to Alessandro Mutinelli

PROVINCO ITALIA S.p.a.

Con sede legale in 38068 Rovereto (TN) – Via per Marco, 12/b
Capitale sociale 132.857,00 Euro
Iscritta al Registro della Imprese di Trento al n. 01533800221

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE EX ARTT. 2409 ter e 2429 C. C. AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012

Signori Azionisti,

di seguito Vi diamo informativa in merito all'attività di vigilanza e controllo legale dei conti svolta nel corso dell'esercizio.

Attività di Vigilanza ai sensi dell'Articolo 2403 comma 1 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge.

In particolare Vi informiamo:

- di aver verificato nel corso dell'esercizio il rispetto dei principi di corretta amministrazione e di aver vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, riscontrando l'efficacia del sistema amministrativo e contabile adottato, nonché il suo concreto funzionamento e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. La verifica è stata condotta mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, l'esame della documentazione trasmessaci e messaci a disposizione, nonché l'esame dei libri sociali.
- di aver vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto;
- che nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 C. C. così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione;
- di aver ottenuto dall'Amministratore Unico informazioni sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- che nel corso dell'esercizio siamo stati periodicamente informati dall'Amministratore Unico sull'andamento della gestione sociale.

Dall'attività di vigilanza e controllo descritta non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Attività di verifica della contabilità sociale e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'Art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio abbiamo verificato con periodicità trimestrale la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

In merito al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che l'Amministratore Unico sottopone alla Vostra approvazione, Vi confermiamo che è stato redatto secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/91 così come previsto dagli Articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il suddetto documento, risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione.

Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 C. C.

I dati salienti del bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni	Euro	250.348
Attivo circolante	Euro	13.692.839
Ratei e risconti	Euro	11.826
Totale attivo	Euro	13.955.013

Passività

Patrimonio netto	Euro	3.466.187
Fondi per rischi e oneri	Euro	1.119.198
Fondo TFR	Euro	57.489
Debiti	Euro	9.309.038
Ratei e risconti	Euro	3.101
Totale passivo	Euro	13.955.013

Conto Economico

Valore della produzione	Euro	39.846.744
Costi della produzione	Euro	(36.041.372)
Differenza	Euro	3.805.372
Gestione finanziaria	Euro	159.395
Gestione straordinaria	Euro	(486)
Risultato ante imposte	Euro	3.964.281
Imposte	Euro	(1.218.507)
Risultato Netto	Euro	2.745.774

Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

L'Amministratore Unico nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

Nella Nota Integrativa risultano anche esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2012, nonché le analisi degli investimenti, delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria.

Da parte nostra evidenziamo ancora che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, ispirati alla prudenza, nell'ottica della continuità aziendale, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti.

In particolare i criteri di valutazione più significativi adottati dall'Amministratore Unico, conformi a quelli usati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

- *Immobilizzazioni Immateriali*
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo storico al netto degli ammortamenti determinati in modo sistematico. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla natura dei costi ed alla prevedibile utilità futura. Il Collegio concorda con l'Amministratore Unico in ordine all'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali a bilancio.
- *Immobilizzazioni Materiali*
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base alla stima della residua vita utile dei cespiti. Non sono ammortizzati eventuali beni non ancora entrati in funzione nell'esercizio.
- *Crediti*
I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti in bilancio e sono espressi al presunto valore di realizzo.
- *Debiti*
Sono rilevati al loro valore nominale.
- *Disponibilità liquide*
Sono iscritte al valore nominale.
- *Ratei e risconti*
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
- *Immobilizzazioni finanziarie*
Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo storico, rettificato in caso di perdite durature di valore.

- *Rimanenze magazzino*
Le rimanenze sono valutate al costo specifico di acquisto. Tale valore è inferiore al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.
- *Fondo TFR*
È costituito nel rispetto della Legge e dei contratti di lavoro vigenti.
- *Fondi per rischi ed oneri*
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
- *Imposte sul reddito*
Sono rilevate secondo competenza. Sono stanziare imposte anticipate e differite sulle differenze temporanee tra risultato civilistico ed imponibile fiscale.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2.

Per effetto dei controlli anche contabili, eseguiti sulla base di verifiche a campione, riteniamo che il progetto di bilancio così come predisposto dall'Amministratore Unico risulti nel suo complesso attendibile e pertanto esprimiamo parere favorevole sia in merito alla sua approvazione, sia in merito alla proposta formulata dall'Amministratore Unico riguardante la destinazione del risultato d'esercizio.

Per effetto di tutto quanto sopra esposto il Collegio Sindacale, in conclusione, provvede a redigere sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la seguente:

Relazione ai sensi dell'Articolo 14 del D.Lgs. n° 39/2010

1. *Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di PROVINCO ITALIA S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Amministratore Unico di PROVINCO ITALIA S.p.a... E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.*
2. *Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza*

delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una

ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo ai dati dello Stato Patrimoniale ed al Conto Economico dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, si rinvia alla nostra relazione emessa in data 10 aprile 2012.

- 3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di PROVINCO ITALIA S.p.a. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.*

- 4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'Amministratore Unico di PROVINCO ITALIA S.p.a.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, come richiesto dall'art. 14 comma 2, del D. Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di PROVINCO ITALIA S.p.a. al 31 dicembre 2012.*

Trento, 15 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Severino Sartori, Presidente del Collegio Sindacale

Paolo Foss, Sindaco Effettivo

William Bonomi, Sindaco Effettivo